



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CURRICULUM EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

ANNO ACCADEMICO 2022 / 2023

“ Vi è relazione tra pratiche di outdoor education e benessere emotivo del bambino al nido?”

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE

DOCENTE : Roberto Trincherò

IRENE VIOLINO 865354

ARIANNA RALLO 236864

1. TEMA, PROBLEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Tema di ricerca

1.2 Problema di ricerca

1.3 Obiettivo di ricerca

2. QUADRO TEORICO E MAPPA CONCETTUALE

2.1 Quadro teorico

2.2 Mappa concettuale

3. IPOTESI E STRATEGIA DI RICERCA

3.1 Ipotesi di ricerca

3.2 Strategia di ricerca

4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

4.1 Fattore dipendente

4.2 Fattore indipendente

4.3 Variabili di sfondo

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

6. CAMPIONE

6.1 Popolazione di riferimento

6.2 Numerosità del campione

6.3 Tipologia di campionamento

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

7.1 Questionario

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

8.1 Matrice dei dati

9. ANALISI DEI DATI

9.1 Analisi monovariata

9.2 Analisi bivariata

9.3 Interpretazione dei risultati

10. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DI RICERCA

11. BIBLIOGRAFIA

1. TEMA, PROBLEMA E OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Tema di ricerca

Il tema di ricerca riguarda le pratiche di outdoor education e il benessere emotivo del bambino al nido

1.2 Problema di ricerca

Vi è relazione tra le pratiche di outdoor education e il benessere emotivo del bambino al nido?

1.3 Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste relazione tra le pratiche di outdoor education e il benessere emotivo del bambino al nido.

2. QUADRO TEORICO E MAPPA CONCETTUALE

2.1 Quadro teorico

Per costruire il quadro teorico non siamo riuscite a trovare un unico articolo che trattasse esaustivamente entrambi i fattori presenti nel nostro problema di ricerca. Abbiamo perciò selezionato due articoli: uno per fattore. Per quanto riguarda il fattore “Pratiche di outdoor education” ci siamo basate sul quarto capitolo di **OUTDOOR EDUCATION: PROSPETTIVE TEORICHE E BUONE PRATICHE** (a cura di Roberto Farnè, Alessandro Bortolotti e Marcella Terrusi), intitolato “Nature-Based Therapy: quando l’outdoor promuove la salute e il benessere individuale” (Francesca Agostini e Marianna Minelli). Per approfondire il secondo fattore, “Il benessere emotivo dei bambini”, abbiamo invece utilizzato l’articolo scientifico di Francesca Tomasi e Barbara Ongari, **IL BENESSERE SOCIO-EMOTIVO DEI BAMBINI AL NIDO TRA OSSERVAZIONE E RAPPRESENTAZIONE. IL PUNTO DI VISTA DI EDUCATRICI E GENITORI**. All’interno del primo testo vengono descritti ampiamente i benefici che si possono trarre dalle attività all’aperto. Le pratiche di outdoor education si basano sul contatto con la natura, che produce spontaneamente, secondo studi sempre più numerosi, un senso di benessere, di rilassamento e di ristoro in chi la osserva o ne entra in contatto. Viene così promossa anche la salute mentale, che l’OMS definisce come uno stato di benessere soggettivo, autonomia e resilienza di fronte a stress e avversità. Di conseguenza le stesse pratiche di outdoor education contribuiscono in modo significativo a produrre effetti positivi a livello fisico e mentale. Il semplice trascorrere del tempo nei cosiddetti green spaces (giardini, parchi,

boschi, foreste) si è rivelato un fattore in grado di incidere significativamente sulla riduzione del livello di stress percepito e di fatica, così come sul miglioramento del tono dell'umore. Un altro studio sottolinea come l'interazione con la natura contribuisca ad abbassare il livello di stress dell'individuo attraverso la capacità di attivare una serie di cambiamenti positivi negli stati emotivi, diminuendo le emozioni negative come rabbia e tristezza. Un'altra teoria interessante è la teoria della biofilia di Wilson (1984), secondo la quale l'identità umana dipende in qualche modo dalla relazione con l'ambiente naturale, come se l'uomo possedesse una memoria filogenetica della vita sulla Terra tramandata di generazione in generazione. L'Outdoor education fa indubbiamente propri i concetti di promozione e miglioramento del benessere personale, in quanto, avendo a che fare con le dimensioni naturali dell'ambiente all'interno del quale vengono progettate attività molteplici e diversificate, mette in moto processi che promuovono effetti positivi sia a livello fisico che mentale, oltre che a promuovere l'acquisizione di nuove abilità e competenze e complessivamente una crescita a livello personale. In generale gli studi analizzati e l'intera letteratura presa in esame sembrano concordi nel confermare come l'outdoor education contribuisca a migliorare l'autostima, ad elicitare una crescita personale e sociale, oltre che un aumentato benessere psicologico, favorire il rilassamento, incrementare le emozioni positive e il senso di autorealizzazione, diminuendo ansia, livelli di aggressività e stress.

Basandoci sul secondo testo abbiamo poi approfondito il significato di benessere emotivo relativo ai bambini al nido, prendendo in considerazione uno studio longitudinale su un campione di 331 bambini nel territorio del Trentino. La ricerca parte dall'idea che la positività dell'adattamento del bambino al contesto prescolastico faciliti l'evolvere di relazioni di reciprocità, che consentiranno poi di aumentare l'autostima e il senso di sé come persona competente. Le modalità specifiche di espressione delle diverse emozioni possono rappresentare indicatori utili ai fini di prevedere la qualità dell'adattamento al contesto sociale ed educativo. Le risposte emotive dei bambini sono state osservate attraverso l'osservazione diretta delle modalità di gioco e di interazione sociale e in rapporto al temperamento. Il benessere socio emotivo è stato valutato utilizzando un questionario Profilo socio affettivo (PSA), composto di 80 item organizzati in 8 scale di base, ciascuna caratterizzata da una polarità negativa e positiva: depresso/gioioso, ansioso/fiducioso, irritabile/tollerante, isolato/integrato, aggressivo/calmo, egocentrico/prosociale, oppositivo/cooperativo, dipendente/autonomo.

Sulla base di queste scale abbiamo costruito i nostri indicatori:

dalla coppia ansioso/fiducioso abbiamo ricavato l'indicatore relativo al riposo dei bambini;

dalla coppia isolato/integrato abbiamo creato l'indicatore relativo alla reazione del bambino all'avvicinamento dei compagni;

dalla coppia depresso/gioioso abbiamo ricavato l'indicatore relativo alla gioia da parte del bambino di partecipare alle attività proposte;

dalla coppia dipendente/autonomo abbiamo ricavato l'indicatore relativo alla ricerca dell'educatrice da parte del bambino nello svolgere le attività;

dalla coppia irritabile/tollerante abbiamo ricavato l'indicatore relativo alla condivisione dei giochi.

3. IPOTESI E STRATEGIA DI RICERCA

3.1 Ipotesi di ricerca

Vi è relazione tra le pratiche di outdoor education e il benessere emotivo del bambino al nido.

Frequenti pratiche di outdoor education possono influenzare positivamente il benessere emotivo dei bambini all'interno dei servizi educativi.

3.2 Strategia di ricerca

Poiché l'obiettivo è quello di cercare una possibile relazione tra due fattori, abbiamo utilizzato il metodo di *ricerca standard*, che intende spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da altri fattori, permettendoci di descrivere *quantitativamente* una data realtà educativa.

Per verificare le ipotesi abbiamo costruito un *questionario* da somministrare alle educatrici del nido, al fine di esaminare i risultati ottenuti tramite l'analisi *monovariata e bivariata* delle variabili. Questo strumento di raccolta dati ci permetterà di rilevare i dati necessari per condurre la ricerca in un lasso temporale relativamente breve.

4. FATTORI DIPENDENTI E INDIPENDENTI

4.1 Fattore indipendente

Le pratiche di outdoor education.

4.2 Fattore dipendente

Il benessere emotivo dei bambini al nido

4.3 Variabili di sfondo

Dati dei bambini osservati.

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
<u>Fattore indipendente</u> “Pratiche di outdoor education”	Frequenza	Con quale frequenza vengono svolte le pratiche di outdoor education?	<ul style="list-style-type: none"> • Quotidianamente • Più di una volta a settimana • 1 volta a settimana • Meno di una volta a settimana
	Luogo	Dove vengono svolte le pratiche di outdoor education?	<ul style="list-style-type: none"> • Nell’area verde del nido • Al di fuori dal nido (es: parco pubblico..) • entrambe
	Formazione educatrici	Le educatrici della sezione in cui si trova il bambino possiedono una formazione specifica sul tema dell’outdoor education?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No
<u>Fattore dipendente</u> “Benessere emotivo del bambino al nido”	Riposare serenamente senza risvegli (<i>ansioso – fiducioso</i>)	Durante la nanna dopo pranzo il bambino riposa sereno senza risvegli?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No
	Relazionarsi positivamente con i compagni (<i>isolato – integrato</i>)	Come reagisce il bambino quando i compagni ricercano la sua compagnia?	<ul style="list-style-type: none"> • Si unisce a loro • Si mostra indifferente • Rifiuta la compagnia allontanandosi
	Essere felici di stare al nido (<i>depresso - gioioso</i>)	Il bambino si mostra felice di partecipare alle attività proposte dalle educatrici?	<ul style="list-style-type: none"> • Sempre • Spesso • Raramente • Mai
	Non richiedere la costante vicinanza dell’educatrice (<i>dipendente – autonomo</i>)	Il bambino ricerca la presenza dell’educatrice per svolgere le attività che sta facendo?	<ul style="list-style-type: none"> • Sempre • Spesso • Raramente • Mai
	Permettere agli altri di utilizzare i giochi con i quali si sta giocando (<i>irritabile – tollerante</i>)	Il bambino permette agli altri di usare i giochi con cui sta giocando lui?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No
VARIABILI DI SFONDO	Dati del bambino	Qual è il genere del bambino?	<ul style="list-style-type: none"> • Maschio • Femmina
		Qual è l’età del bambino?	<ul style="list-style-type: none"> • 12 – 23 • 24 – 36

6. CAMPIONE

6.1 La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita da bambini frequentanti il nido, di un'età compresa tra i 12 e i 36 mesi, suddivisi per fasce di età e per genere, nello specifico: 8 bambine fascia 12-23, 8 bambine fascia 24-36, 8 bambini fascia 12-23, 8 bambini fascia 24-36. Prenderemo in considerazione due sezioni eterogenee di due asili nido di Torino e provincia.

6.2 Numerosità del campione

Il campione è costituito da 32 soggetti.

6.3 Tipologia di campionamento

Il campionamento è non probabilistico e ragionato, dal momento che sono stati selezionati i soggetti che rispettano certe condizioni su determinati fattori (vedi genere ed età).

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DATI

I dati raccolti sono stati rilevati tramite un questionario cartaceo, compilato dalle educatrici delle due sezioni a cui appartiene il nostro campione. Il questionario che abbiamo creato è composto da 9 domande a risposta chiusa e da 1 aperta.

7.1 Domande questionario

Istruzioni

Il seguente questionario è stato strutturato da due studentesse del corso di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino al fine di indagare la relazione tra le pratiche di outdoor education ed il benessere emotivo dei bambini al nido. Le informazioni fornite resteranno anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

Il questionario dovrà essere compilato da un'educatrice in riferimento al comportamento di:

- 4 bambine di età compresa fra 12 e 23 mesi,
- 4 bambini di età compresa fra 12 e 23 mesi,
- 4 bambine di età compresa tra 24 e 36 mesi,
- 4 bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi

Grazie per la collaborazione.

1_ Qual è il genere del/la bambino/a?

- Maschio
- Femmina

2_ Indicare l'età del/la bambino/a _____

3_ Con quale frequenza vengono svolte pratiche di outdoor education?

- Quotidianamente
- Più di una volta a settimana
- Una volta a settimana
- Meno di una volta a settimana

4_ Dove vengono svolte le pratiche di outdoor education?

- Nell'area verde del nido
- Al di fuori del nido (es. parco pubblico)
- Entrambe

5_ Le educatrici della sezione in cui si trova il/la bambino/a possiedono una formazione specifica sul tema dell'outdoor education?

- Sì
- No

6_ Durante la nanna, dopo il pranzo, il/la bambino/a riposa sereno senza risvegli?

- Sì
- No

7_ Come reagisce il/la bambino/a quando i compagni ricercano la sua compagnia?

- Si unisce a loro
- Si mostra indifferente
- Rifiuta la compagnia allontanandosi

8_ Il/la bambino/a si mostra felice di partecipare alle attività proposte dalle educatrici?

- Sempre
- Spesso
- Raramente
- Mai

9_ Il/la bambino/a ricerca la presenza dell'educatrice per svolgere le attività che sta facendo?

- Sempre
- Spesso
- Raramente
- Mai

10_ Il/la bambino/a permette agli altri di usare i giochi con cui sta giocando lui/lei?

- Sì
- No
- A volte

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

I dati sono stati ottenuti in maniera anonima e abbiamo cercato di utilizzare

un campione di un numero di persone sufficiente ai fini della nostra ricerca. Sono stati contattati due nidi, uno nella città di Torino e uno in provincia.

8.1 Matrice dei dati

CASI	GENERE	ETA'	FREQUENZA OE	LUOGO OE	FORMAZIONE EDUCATRICI OE	RIPOSO	SOCIALIZZAZIONE	PARTECIPAZIONE	RICERCA EDUCATRICE	CONDIVISIONE GIOCHI
A01	2	34	2	3	1	2	1	1	3	1
A02	2	35	2	3	1	1	1	2	3	1
A03	2	28	2	3	1	1	1	1	3	1
A04	2	26	2	3	1	1	1	2	3	1
A05	1	23	2	3	1	1	1	1	3	3
A06	1	18	2	3	1	2	1	2	3	3
A07	1	23	2	3	1	1	1	1	3	3
A08	1	22	2	3	1	1	1	2	3	3
A09	2	19	2	3	1	1	1	1	3	1
A10	2	23	2	3	1	1	1	1	2	2
A11	2	17	2	3	1	1	2	3	3	2
A12	2	19	2	3	1	1	1	1	2	2
A13	1	34	2	3	1	2	1	2	3	2
A14	1	25	2	3	1	1	1	2	2	1
A15	1	33	2	3	1	1	1	1	3	1
A16	1	27	2	3	1	1	1	1	3	3
A17	2	19	4	1	2	1	2	1	2	2
A18	2	14	4	1	2	1	2	2	3	2
A19	2	34	4	1	2	1	2	2	3	1
A20	2	28	4	1	2	1	1	1	2	1
A21	2	28	4	1	2	1	1	1	2	1
A22	1	32	4	1	2	1	1	2	3	2
A23	2	21	4	1	2	1	2	2	3	2
A24	1	20	4	1	2	1	2	2	3	2
A25	1	23	4	1	2	1	2	1	3	2
A26	1	22	4	1	2	1	2	1	3	1
A27	1	18	4	1	2	1	2	2	4	1
A28	2	32	4	1	2	1	2	2	3	1
A29	1	27	4	1	2	1	2	2	3	2
A30	1	25	4	1	2	1	1	2	3	2
A31	1	33	4	1	2	1	1	1	3	2
A32	2	21	4	1	2	1	3	1	3	2

9. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Per l'analisi dei dati abbiamo proceduto attraverso l'analisi monovariata e bivariata dei dati raccolti, utilizzando il programma di analisi quantitativa "JsStat", fornitoci dal Professor Roberto Trincherò.

9.1 Analisi Monovariata

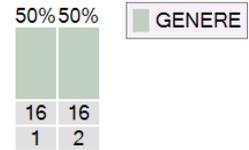
Illustriamo l'analisi monovariata dei dati raccolti, per descrivere la realtà educativa da noi presa in esame e analizzata attraverso parametri quantitativi ricavati dal campione, vagliando ogni singola variabile. In questo modo, avvalendoci dell'ausilio del pacchetto statistico "JsStat", abbiamo ottenuto:

- Distribuzione di frequenza semplice (calcolabile per tutte le variabili) e cumulata (in questo caso calcolabile esclusivamente per variabili categorie ordinate), che permettono di comprendere come si distribuiscono i casi del campione nella modalità di quella variabile
- Indici di tendenza centrale, permettono di comprendere la localizzazione dei casi nella modalità di quella variabile. Sono elaborati attraverso il calcolo della moda (categoria con frequenza più alta) e della mediana (in questo caso solo per variabili categorie ordinate).
- Indici di dispersione, che comunicano l'ampiezza della distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile.

Distribuzione di frequenza:

GENERE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	50%	16	50%	33%.67%
2	16	50%	32	100%	33%.67%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

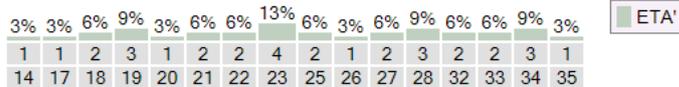
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.33 a 1.67
Scarto tipo	da 0.4 a 0.66

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

Distribuzione di frequenza:

ETA'

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
14	1	3%	1	3%	0%:13%
17	1	3%	2	6%	0%:13%
18	2	6%	4	13%	0%:15%
19	3	9%	7	22%	0%:19%
20	1	3%	8	25%	0%:13%
21	2	6%	10	31%	0%:15%
22	2	6%	12	38%	0%:15%
23	4	13%	16	50%	1%:24%
25	2	6%	18	56%	0%:15%
26	1	3%	19	59%	0%:13%
27	2	6%	21	66%	0%:15%
28	3	9%	24	75%	0%:19%
32	2	6%	26	81%	0%:15%
33	2	6%	28	88%	0%:15%
34	3	9%	31	97%	0%:19%
35	1	3%	32	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 23

Mediana = tra 23 e 25

Media = 25.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.07

Campo di variazione = 21

Differenza interquartilica = 11

Scarto tipo = 5.83

Indici di forma:

Asimmetria = 0.19

Curtosi = -1.07

Popolazione:

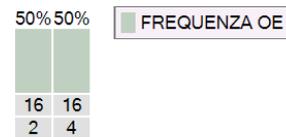
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 23.07 a 27.11
Scarto tipo	da 4.67 a 7.75

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.426

Distribuzione di frequenza:

FREQUENZA OE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	16	50%	16	50%	33%:67%
4	16	50%	32	100%	33%:67%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2; 4

Mediana = tra 2 e 4

Media = 3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.65 a 3.35
Scarto tipo	da 0.8 a 1.33

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.069

Distribuzione di frequenza:**LUOGO OE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	50%	16	50%	33%-67%
3	16	50%	32	100%	33%-67%

50% 50%

LUOGO OE

16	16
1	3

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 3

Mediana = tra 1 e 3

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 1

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.65 a 2.35
Scarto tipo	da 0.8 a 1.33

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.069

Distribuzione di frequenza:**FORMAZIONE EDUCATRICI OE**

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	50%	16	50%	33%-67%
2	16	50%	32	100%	33%-67%

50% 50%

FORMAZIONE EDUCATRICI OE

16	16
1	2

Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1; 2

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.33 a 1.67
Scarto tipo	da 0.4 a 0.66

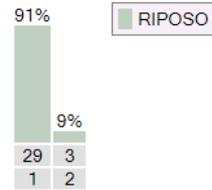
Probabilità di normalità della distribuzione (test

di Jarque-Bera): 0.069

Distribuzione di frequenza:

RIPOSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	29	91%	29	91%	81%-100%
2	3	9%	32	100%	0%-19%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.09

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.83

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.29

Indici di forma:

Asimmetria = 2.79

Curtosi = 5.77

Popolazione:

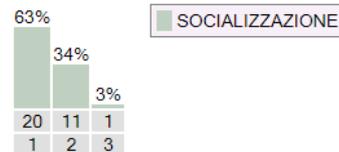
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.99 a 1.19
Scarto tipo	da 0.23 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

SOCIALIZZAZIONE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	20	63%	20	63%	46%-79%
2	11	34%	31	97%	18%-51%
3	1	3%	32	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.41

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.55

Indici di forma:

Asimmetria = 0.94

Curtosi = -0.17

Popolazione:

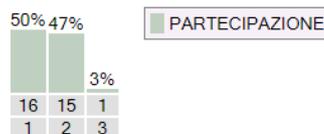
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.22 a 1.6
Scarto tipo	da 0.44 a 0.73

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.095

Distribuzione di frequenza:

PARTECIPAZIONE

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
1	16	50%	16	50%	33%-67%
2	15	47%	31	97%	30%-84%
3	1	3%	32	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = tra 1 e 2

Media = 1.53

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.47

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.56

Indici di forma:

Asimmetria = 0.42

Curtosi = -0.86

Popolazione:

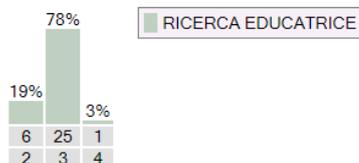
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.34 a 1.72
Scarto tipo	da 0.45 a 0.74

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.386

Distribuzione di frequenza:

RICERCA EDUCATRICE

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
2	6	19%	6	19%	5%-32%
3	25	78%	31	97%	84%-92%
4	1	3%	32	100%	0%-13%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.84

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.65

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.44

Indici di forma:

Asimmetria = -0.72

Curtosi = 1.01

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.69 a 3
Scarto tipo	da 0.35 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.13

**Distribuzione di frequenza:
CONDIVISIONE GIOCHI**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	41%	13	41%	24%-58%
2	14	44%	27	84%	27%-61%
3	5	16%	32	100%	3%-28%



Campione:

Numero di casi= 32

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.75

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.71

Indici di forma:

Asimmetria = 0.4

Curtosi = -0.95

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.51 a 1.99
Scarto tipo	da 0.57 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.358

9.2 Analisi Bivariata

Una volta conclusa la descrizione del campione su cui si è lavorato mediante l'analisi monovariata, è possibile passare all'analisi bivariata ovvero al controllo delle ipotesi, incrociando ciascuna variabile generata dal fattore indipendente (pratiche di outdoor education) con ciascuna variabile generata dal fattore dipendente (benessere emotivo del bambino al nido).

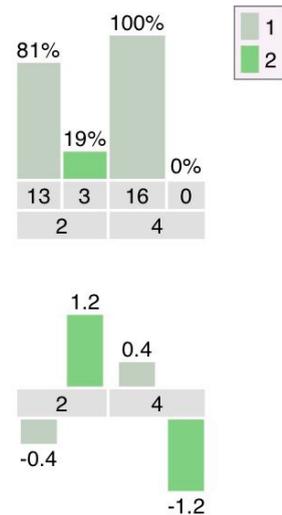
Illustriamo l'analisi bivariata dei dati raccolti attraverso l'utilizzo delle tabelle a doppia entrata, che si utilizza in presenza di variabili categoriali (ordinate e non).

**Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA OE x RIPOSO**

RIPOSO-> FREQUENZA OE	1	2	Marginale di riga
2	13 14.5 -0.4	3 1.5 1.2	16
4	16 14.5 0.4	0 1.5 -1.2	16
Marginale di colonna	29	3	32

X quadro = 3.31. Significatività = 0.069
V di Cramer = 0.32

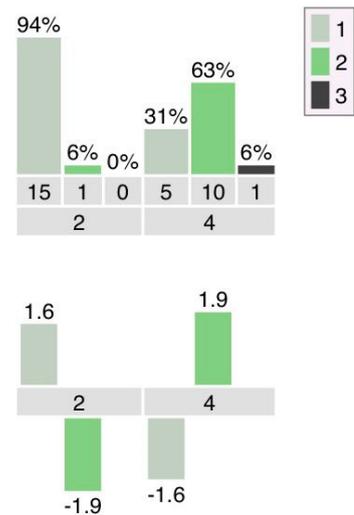
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.113



**Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA OE x SOCIALIZZAZIONE**

SOCIALIZZAZIONE-> FREQUENZA OE	1	2	3	Marginale di riga
2	15 10 1.6	1 5.5 -1.9	0 0.5 -	16
4	5 10 -1.6	10 5.5 1.9	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	20	11	1	32

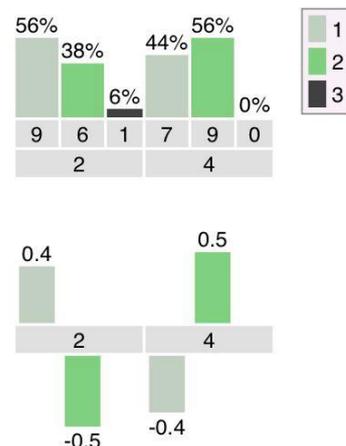
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



**Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA OE x PARTECIPAZIONE**

PARTECIPAZIONE-> FREQUENZA OE	1	2	3	Marginale di riga
2	9 8 0.4	6 7.5 -0.5	1 0.5 -	16
4	7 8 -0.4	9 7.5 0.5	0 0.5 -	16
Marginale di colonna	16	15	1	32

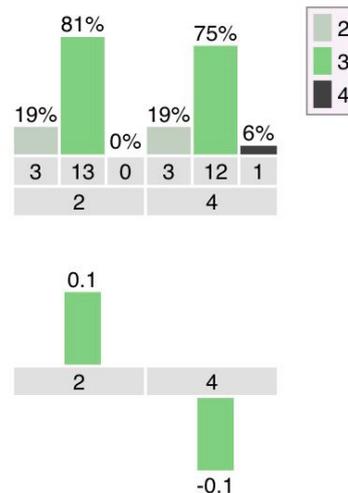
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



**Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA OE x RICERCA EDUCATRICE**

RICERCA EDUCATRICE-> FREQUENZA OE	2	3	4	Marginale di riga
2	3 3 0	13 12.5 0.1	0 0.5 -	16
4	3 3 0	12 12.5 -0.1	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	6	25	1	32

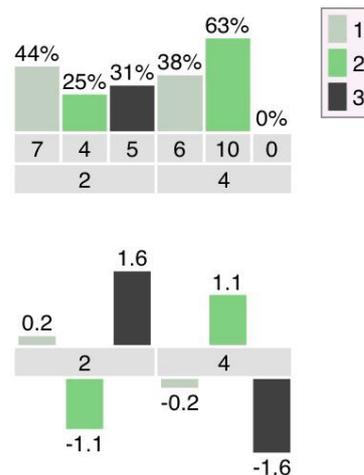
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



**Tabella a doppia entrata:
FREQUENZA OE x CONDIVISIONE GIOCHI**

CONDIVISIONE GIOCHI-> FREQUENZA OE	1	2	3	Marginale di riga
2	7 6.5 0.2	4 7 -1.1	5 2.5 1.6	16
4	6 6.5 -0.2	10 7 1.1	0 2.5 -1.6	16
Marginale di colonna	13	14	5	32

X quadro = 7.65. Significatività = **0.022**
V di Cramer = 0.49

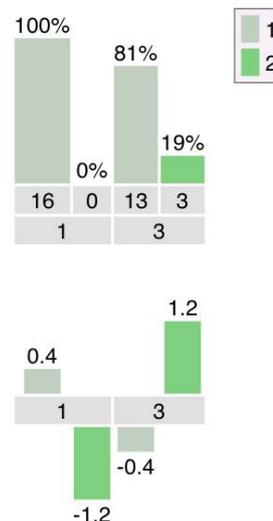


**Tabella a doppia entrata:
LUOGO OE x RIPOSO**

RIPOSO-> LUOGO OE	1	2	Marginale di riga
1	16 14.5 0.4	0 1.5 -1.2	16
3	13 14.5 -0.4	3 1.5 1.2	16
Marginale di colonna	29	3	32

X quadro = 3.31. Significatività = 0.069
V di Cramer = 0.32

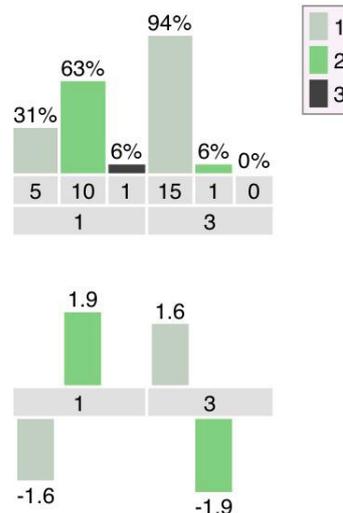
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.113



**Tabella a doppia entrata:
LUOGO OE x SOCIALIZAZIONE**

SOCIALIZZAZIONE-> LUOGO OE	1	2	3	Marginale di riga
1	5 10 -1.6	10 5.5 1.9	1 0.5 -	16
3	15 10 1.6	1 5.5 -1.9	0 0.5 -	16
Marginale di colonna	20	11	1	32

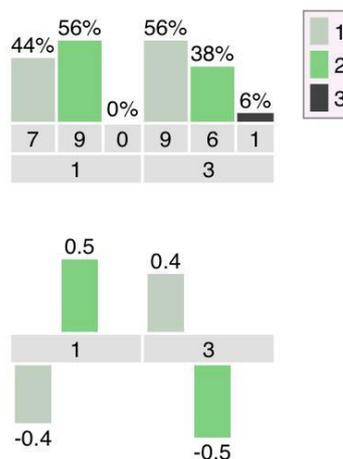
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



**Tabella a doppia entrata:
LUOGO OE x PARTECIPAZIONE**

PARTECIPAZIONE-> LUOGO OE	1	2	3	Marginale di riga
1	7 8 -0.4	9 7.5 0.5	0 0.5 -	16
3	9 8 0.4	6 7.5 -0.5	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	16	15	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.



**Tabella a doppia entrata:
LUOGO OE x RICERCA EDUCATRICE**

RICERCA EDUCATRICE-> LUOGO OE	2	3	4	Marginale di riga
1	3 3 0	12 12.5 -0.1	1 0.5 -	16
3	3 3 0	13 12.5 0.1	0 0.5 -	16
Marginale di colonna	6	25	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

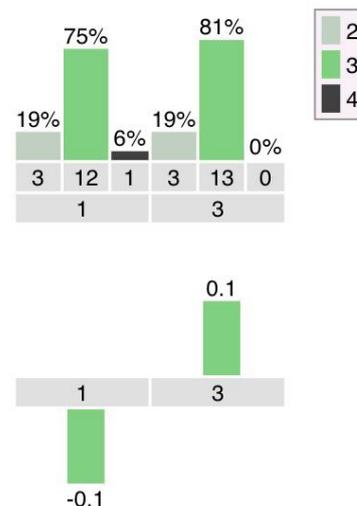


Tabella a doppia entrata:
LUOGO OE x CONDIVISIONE GIOCHI

CONDIVISIONE GIOCHI-> LUOGO OE	1	2	3	Marginale di riga
1	6 6.5 -0.2	10 7 1.1	0 2.5 -1.6	16
3	7 6.5 0.2	4 7 -1.1	5 2.5 1.6	16
Marginale di colonna	13	14	5	32

X quadro = 7.65. Significatività = **0.022**
V di Cramer = 0.49

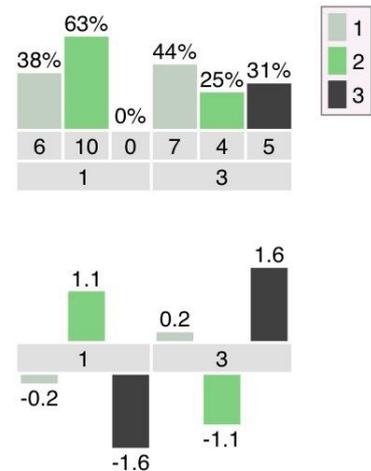


Tabella a doppia entrata:
FORMAZIONE EDUCATRICI OE x RIPOSO

RIPOSO-> FORMAZIONE EDUCATRICI OE	1	2	Marginale di riga
1	13 14.5 -0.4	3 1.5 1.2	16
2	16 14.5 0.4	0 1.5 -1.2	16
Marginale di colonna	29	3	32

X quadro = 3.31. Significatività = 0.069
V di Cramer = 0.32

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.113

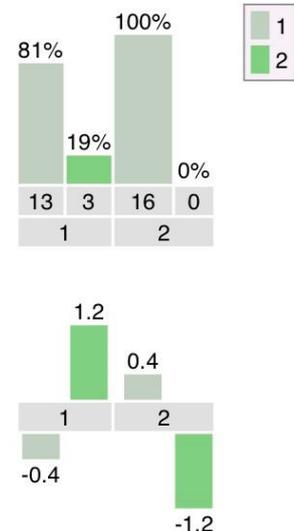


Tabella a doppia entrata:
FORMAZIONE EDUCATRICI OE x SOCIALIZZAZIONE

SOCIALIZZAZIONE-> FORMAZIONE EDUCATRICI OE	1	2	3	Marginale di riga
1	15 10 1.6	1 5.5 -1.9	0 0.5 -	16
2	5 10 -1.6	10 5.5 1.9	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	20	11	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

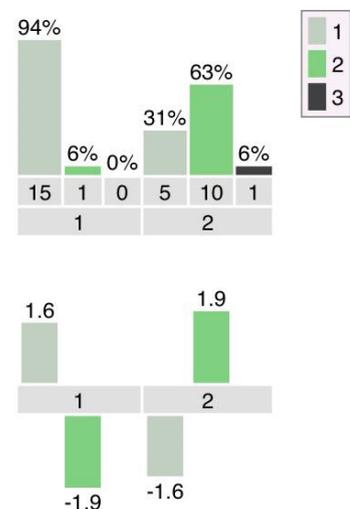


Tabella a doppia entrata:

FORMAZIONE EDUCATRICI OE x PARTECIPAZIONE

PARTECIPAZIONE-> FORMAZIONE EDUCATRICI OE	1	2	3	Marginale di riga
1	9 8 0.4	6 7.5 -0.5	1 0.5 -	16
2	7 8 -0.4	9 7.5 0.5	0 0.5 -	16
Marginale di colonna	16	15	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

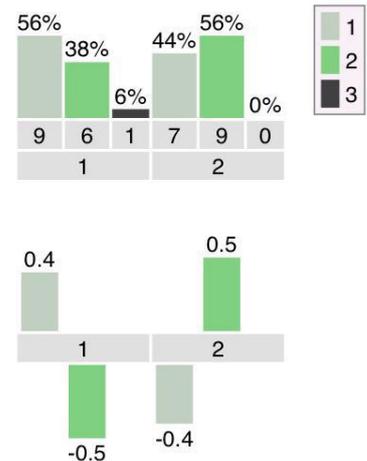


Tabella a doppia entrata:

FORMAZIONE EDUCATRICI OE x RICERCA EDUCATRICE

RICERCA EDUCATRICE-> FORMAZIONE EDUCATRICI OE	2	3	4	Marginale di riga
1	3 3 0.1	13 12.5 0	0 0.5 -	16
2	3 3 0	12 12.5 -0.1	1 0.5 -	16
Marginale di colonna	6	25	1	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

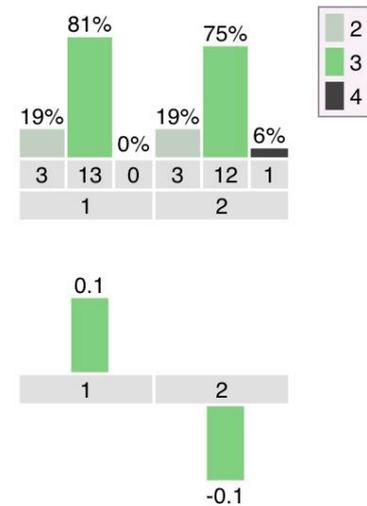
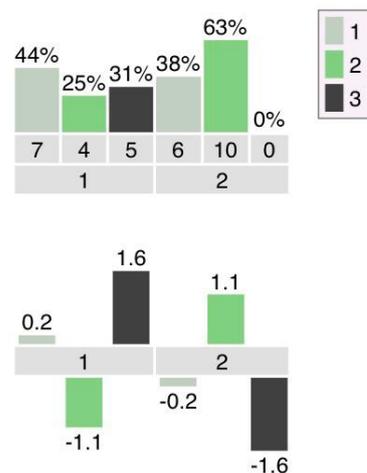


Tabella a doppia entrata:

FORMAZIONE EDUCATRICI OE x CONDIVISIONE GIOCHI

CONDIVISIONE GIOCHI-> FORMAZIONE EDUCATRICI OE	1	2	3	Marginale di riga
1	7 6.5 0.2	4 7 -1.1	5 2.5 1.6	16
2	6 6.5 -0.2	10 7 1.1	0 2.5 -1.6	16
Marginale di colonna	13	14	5	32

X quadro = 7.65. Significatività = **0.022**
V di Cramer = 0.49



9.3 Interpretazione dei risultati

L'analisi monovariata ha evidenziato quella che è stata la nostra scelta di partenza: analizzare un campione di bambini composto da 16 bambine e da 16 bambini, di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il risultato dell'analisi della variabile "GENERE" è stato quindi 50% maschi, 50% femmine.

Abbiamo sottoposto il questionario a due nidi differenti, che hanno una concezione potremmo dire antitetica riguardo alle pratiche di outdoor education e questo atteggiamento si riflette chiaramente sul risultato delle altre variabili analizzate tramite monovariata: il 50% delle educatrici ha ricevuto formazione e pratica regolarmente outdoor education più di una volta a settimana, mentre l'altro 50% non ha ricevuto formazione e pratica outdoor education saltuariamente, meno di una volta a settimana.

Tramite analisi bivariata abbiamo rilevato che:

- FREQUENZA OE e RIPOSO: la significatività rilevata è di poco superiore a 0,05 (0,069), pertanto abbiamo deciso di inserirlo tra i risultati significativi
- FREQUENZA OE e SOCIALIZZAZIONE : il valore X quadro non è significativo, abbiamo fatto quindi riferimento ai residui standardizzati di cella e abbiamo notato che tra la modalità 4 (meno di una volta a settimana) della variabile FREQUENZA OE e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è un'attrazione quasi significativa (+1,9), mentre tra la modalità 2 (più di una volta a settimana) della variabile FREQUENZA OE e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è una repulsione quasi significativa (-1,9)
- FREQUENZA OE e CONDIVISIONE GIOCHI: la significatività è dello 0,02, quindi inferiore allo 0,05, pertanto possiamo affermare che vi sia una relazione significativa.
- LUOGO OE e RIPOSO: la significatività rilevata è di poco superiore a 0,05 (0,069), pertanto abbiamo deciso di inserirlo tra i risultati significativi
- LUOGO OE e SOCIALIZZAZIONE: il valore X quadro non è significativo, abbiamo fatto quindi riferimento ai residui standardizzati di cella e abbiamo notato che tra la modalità 1 (nell'area verde del nido) della variabile LUOGO OE e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è un'attrazione quasi significativa (+1,9), mentre tra la modalità 3 (entrambe) della variabile LUOGO OE e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è una repulsione quasi significativa (-1,9)
- LUOGO OE e CONDIVISIONE GIOCHI: la significatività è dello 0,02, quindi inferiore allo 0,05, pertanto possiamo affermare che vi sia una relazione significativa.

- FORMAZIONE EDUCATRICI OE e RIPOSO: la significatività rilevata è di poco superiore a 0,05 (0,069), pertanto abbiamo deciso di inserirlo tra i risultati significativi
- FORMAZIONE EDUCATRICI OE e SOCIALIZZAZIONE: : il valore X quadro non è significativo, abbiamo fatto quindi riferimento ai residui standardizzati di cella e abbiamo notato che tra la modalità 2 (no formazione) della variabile FORMAZIONE EDUCATRICI e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è un'attrazione quasi significativa (+1,9), mentre tra la modalità 1 (sì formazione) della variabile FORMAZIONE EDUCATRICI e la modalità 2 (si mostra indifferente) della variabile SOCIALIZZAZIONE vi è una repulsione quasi significativa (-1,9)
- FORMAZIONE EDUCATRICI e CONDIVISIONE GIOCHI: la significatività è dello 0,02, quindi inferiore allo 0,05, pertanto possiamo affermare che vi sia una relazione significativa.

10. RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA DI RICERCA

In conclusione, possiamo affermare che ciò che abbiamo trovato maggiormente stimolante nello strutturare questa ricerca è stato la possibilità di mettere in pratica la teoria studiata. La preparazione di questo esame ci ha permesso di comprendere in modo concreto cosa significhi condurre una ricerca empirica e ci ha aiutato a fissare con maggior fermezza i concetti appresi. Il lavoro non è sempre stato facile, abbiamo scoperto quanto sia complicato costruire un questionario avendo inizialmente non poche difficoltà nella selezione degli indicatori.

Un punto di debolezza del nostro lavoro, sicuramente, è stato quello di non aver somministrato un questionario pilota prima di procedere con quello ufficiale. Durante la compilazione di quest'ultimo, infatti, alcune educatrici hanno riscontrato delle difficoltà nel rispondere a qualche domanda, il che ci ha portato a modificare il nostro questionario in corso d'opera (es. nella domanda "Il/la bambino/a permette agli altri di usare i giochi con cui sta giocando lui/ lei?" erano previste solo le risposte "sì" e "no", ma abbiamo aggiunto l'opzione "a volte", su suggerimento delle stesse educatrici che hanno compilato i questionari).

Un altro aspetto sul quale abbiamo riflettuto riguarda la scelta dell'item relativo alla condivisione dei giochi, che risulta senza dubbio più influenzata dalla fascia d'età del singolo bambino più che dalle pratiche di outdoor education.

Un primo punto di forza, invece, lo ha sicuramente rappresentato il fatto di aver lavorato in coppia, dato che lavorare insieme permette il confronto e la nascita di un maggior numero di idee.

Un altro punto di forza del nostro lavoro è poi dato dalla scelta del tema di ricerca: l'interesse nei confronti delle pratiche di Outdoor Education, infatti, è in aumento e questo ci ha permesso di trovare molto rapidamente due nidi che fossero entusiasti all'idea di partecipare alla nostra ricerca. Purtroppo i risultati che abbiamo ottenuto non sono stati esattamente quelli che ci aspettavamo, poiché immaginavamo che le differenze tra i due nidi potessero essere più nette corroborando del tutto la nostra ipotesi. Tuttavia, possiamo dirci più che soddisfatte del lavoro svolto poiché ci siamo impegnate al massimo delle nostre capacità.

11. BIBLIOGRAFIA

Agostini, F. e Minelli, M. Nature-Based Therapy: quando l'outdoor promuove la salute e il benessere individuale, in Outdoor education: prospettive teoriche e buone pratiche, a cura di Farnè R, Bortolotti A. e Terrusi M. Carocci Editore 2018

Tomasi F. e Ongari B. Il benessere socio-emotivo dei bambini al nido tra osservazione e rappresentazione. Il punto di vista di educatrici e genitori. Ricerche di psicologia 2014, fascicolo 2013/3